

RODIFEN

- Scheda dati di sicurezza (Rev. 5.0 del 30 giugno 2007)

DIRETTIVA 67/548/CEE come modificata per la 29° volta dalla DIRETTIVA 2004/73/CE;
DIRETTIVA 1999/45/CE; DIRETTIVA 98/24/CE; REGOLAMENTO CE 1907/2006

1. Identificazione del Preparato e della Società

1.1. Identificazione del Preparato

Nome Commerciale:

Categoria del prodotto:

Tipo di formulazione:

Tipo di registrazione:

Registrazione Ministero della Sanità:

RODIFEN

Esca raticida - topicida

Pronto all'uso

Presidio Medico-Chirurgico

n 14354 del 31/10/1986

1.2. Identificazione della Società

Tecnico competente della redazione della SDS:

Colkim srl - Via Piemonte 50 - 40064 OZZANO E. (BO)

indirizzo e-mail: info@colkim.it

1.3. Numero telefonico per chiamate urgenti

Aziendale +39 051 798006 (ore d'ufficio)

CENTRO ANTIVELENI Ospedale Niguarda (MILANO) +39 02 66101029

2. Identificazione dei pericoli

- 2.1. **Rischi per la salute** – Il principio attivo è un anticoagulante ed il rischio è una potenziale emorragia interna anche ritardata in caso di ingestione di quantità considerevoli di prodotto. Il principio attivo è teratogeno (provoca malformazioni al feto), ma il preparato non presenta tale pericolosità in relazione alla minima concentrazione del principio attivo.
- 2.2. **Rischi per l'ambiente** – Il principio attivo è altamente tossico per gli organismi acquatici e può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. Il preparato tal quale non presenta pericoli per l'ambiente in relazione alla minima concentrazione del principio attivo.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

Componenti che devono essere elencati ai sensi della direttiva 1999/45/CE

3.1. Principi attivi

NOME CHIMICO	CONC.	N. CAS	N.EINECS	N. INDEX	Simboli e Frasi di Rischio
Difenacoum	0,005	56073-07-5	259-978-4	607-157-00-X	T+, R 28-48/25; N, R50-53

Non è richiesta l'indicazione dei coformulanti in base alle specifiche caratteristiche di pericolosità ed in base alla loro concentrazione

4. Misure di pronto soccorso

- 4.1. **Indicazioni generali** - In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche, fornendo le informazioni contenute nell'etichetta e nella presente scheda. Il primo intervento, in caso di infortunio, deve essere effettuato da personale addestrato, per evitare ulteriori complicazioni o danni all'infortunato.
- 4.2. **Azioni Farmaco-Dinamiche** – Il preparato contiene cumarinoidi a bassa concentrazione e può causare avvelenamenti per inibizione della vitamina K solo se ingeriti in forte quantità.
- 4.3. **Contatto con gli occhi** - Lavare gli occhi con abbondante quantità di acqua per almeno 15 minuti, senza premere, tenendo le palpebre ben aperte (togliere eventuali lenti a contatto). In caso di irritazione e/o dolore persistente, richiedere l'intervento del medico.
- 4.4. **Contatto con la pelle** - Rimuovere gli indumenti, comprese le scarpe, contaminati dal preparato. Lavare abbondantemente l'epidermide con acqua e sapone neutro. In caso di irritazione e/o dolore persistente, richiedere l'intervento del medico.
- 4.5. **Inalazione** - Trasferire la persona in ambiente aperto e arieggiato e lasciarla riposare tenendola al caldo. Controllare la respirazione dell'infortunato. In caso di difficoltà respiratoria, richiedere l'intervento del medico (rammentare che il vomito può essere inalato con conseguente difficoltà nel respirare).
- 4.6. **Ingestione** - Sintomi: avvelenamento grave per ingestione, emorragie cutanee e mucose. La sintomatologia a carico di altri sistemi od apparati è prevalentemente emorragica. In caso di ingestione di grosse quantità provocare il vomito, lavanda gastrica, monitorare attività protrombinica, se diminuzione somministrare vitamina K. Risciacquare la bocca con acqua (non ingerire). Non indurre mai una persona in stato di incoscienza a bere. Richiedere l'intervento del medico.

5. Misure antincendio

- 5.1. **Pericolo d'incendio** - Basso livello di rischio. In caso di incendi sviluppatasi nelle vicinanze del preparato, raffreddare le superfici dei contenitori esposti al fuoco per diminuire le possibilità di incendio.
- 5.2. **Incendio del prodotto** - Estinguere le fiamme preferibilmente con polvere chimica, CO₂, acqua nebulizzata e schiume chimiche. Non usare getti d'acqua diretti. Gli addetti all'estinzione devono indossare mezzi di protezione delle vie respiratorie.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1. **Precauzioni individuali** - Usare mezzi di protezione individuale (vd. 8.3).
- 6.2. **Precauzioni ambientali** - Tenere il prodotto lontano dagli scarichi, da acque fluviali e marine per evitare inquinamento ambientale. In caso di spandimento sul suolo raccoglierlo al meglio in modo da evitare inquinamenti ambientali.

7. Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. **Manipolazione** - Evitare di mangiare, bere e fumare. Impiegare indumenti protettivi adatti (vd.8.3). Dopo la manipolazione lavarsi con acqua e sapone.

7.2. **Immagazzinamento** - Conservare negli imballaggi originali chiusi, lontano da alimenti e bevande ed in luoghi inaccessibili a bambini ed animali domestici. Possibilmente conservare a temperature comprese fra 0°C e 40°C. Si raccomanda la messa a terra delle installazioni elettriche.

8. Controllo dell'esposizione / Protezione individuale

- 8.1. **Precauzioni generali da adottare** - Usare il preparato secondo le indicazioni contenute in questa scheda (in particolare ai punti 7.1 e 6.1). Utilizzare i dispositivi di protezione personale indicati nei successivi punti 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6.
- 8.2. **Limiti di concentrazione negli ambienti di lavoro** - Non ci sono al momento valori limite di esposizione comunitari per il principio attivo presente nel preparato. Se è presumibile un'esposizione professionale al preparato indossare i dispositivi di protezione personale indicati nei successivi punti 8.3, 8.4 e 8.5.
- 8.3. **Protezione respiratoria** - In ambienti poco ventilati nei quali si ritiene possibile la presenza di alte concentrazioni di preparato (diverse da quelle derivanti dall'uso abituale) proteggere adeguatamente le vie respiratorie (maschera con filtri FFP1)
- 8.4. **Protezione delle mani** - Usare guanti protettivi impermeabili resistenti ai prodotti chimici (EN 374) in caso di contatto diretto.
- 8.5. **Protezione degli occhi** - Usare occhiali protettivi con protezione laterale in caso di possibile contatto con gli occhi.
- 8.6. **Protezione della pelle**- Usare indumenti adatti.
- 8.7. **Misure specifiche di igiene** - Lavare le mani al termine del lavoro. Non fumare o mangiare durante l' utilizzo. Tenere lontano da generi alimentari e di consumo.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Proprietà chimico-fisiche del preparato

Aspetto:	Miscela di granaglie e/o pellet e/o tavolette	Temp. di ebollizione:	N.A.
Odore: dolciastro	P.to di fusione:	N.A.	
pH :	N.A.	P.to di infiammabilità:	non infiammabile
Densità a 20°C:		Solubilità in acqua:	insolubile.

10. Stabilità e reattività

- 10.1. **Stabilità** - Stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio (vd.7.2)
- 10.2. **Condizioni da evitare** - Nessuna
- 10.3. **Sostanze da evitare** - Non previste
- 10.4. **Prodotti di decomposizione pericolosi** - Nessuno

11. Informazioni tossicologiche

- 11.1. **Vie di intossicazione** - Intossicazioni sono possibili per ingestione. The WHO Recommended Classification of Pesticides by Hazard (vedi sezione 16) indica per il principio attivo difenacoum, un valore di LD50 di 1.8 mg/Kg. Su questa base, il valore di LD50 del preparato è > 2000 mg/Kg.
- 11.2. **Sintomi di intossicazione** - Emorragie interne.
- 11.3. **Tossicità del preparato**
Tossicità cronica sull'uomo: Nessun caso osservato.
- 11.4. **Tossicità dei p.a.:**

		Difenacoum
LD50 a.o. teorica su ratto (DM. 25/6/90):		1,3 mg/kg
LD50 a.d. su ratto:		>50 mg/kg
Zootossicità:	LD50 a.o. cane:	> 50 mg/kg
	LD50 a.o. coniglio:	100 mg/kg
	LD50 a.o. pollo:	50 mg/kg
	LD50 a.o. maiale:	100 mg/kg

12. Informazioni ecologiche

- 12.1. **Ecotossicità** - Evitare che il prodotto raggiunga i corsi d'acqua, in dosi elevate risulta tossico per la vita acquatica.
- 12.2. **Mobilità** - Il prodotto non si diluisce in acqua.
- 12.3. **Persistenza e degradabilità** - Persistente.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Il preparato non è idoneo per lo smaltimento in discariche e/o acque di smaltimento pubbliche, canali, corsi d'acqua naturali o fiumi. Recuperare se possibile, oppure avviarlo ad impianti di termodistruzione. Il preparato tal quale deve essere considerato rifiuto speciale pericoloso. La corretta classificazione è un obbligo del produttore del rifiuto. I codici CER consigliati (che possono comunque variare in funzione dell'utilizzo) sono: 07 04 13 (rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose), oppure 16 03 05 (rifiuti organici contenenti sostanze pericolose). I contenitori, anche se completamente svuotati, non devono essere dispersi nell'ambiente e devono essere sottoposti ad un idoneo trattamento di bonifica prima di essere avviati allo smaltimento. Se contengono dei residui devono essere classificati, stoccati ed avviati ad un idoneo impianto di trattamento nel rispetto delle vigenti norme locali e nazionali. Per utilizzo non professionale il contenitore completamente vuoto può essere eliminato con i rifiuti domestici.

14. Informazioni sul trasporto

ADR/RID	Non regolamentato
IMDG	Non regolamentato
IATA	Non regolamentato

15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Pericolosità del preparato**

Classificazione ai sensi del D.Lgs. 65/2003: **NON CLASSIFICATO PERICOLOSO**
Simboli di pericolosità: Nessuno
Indicazioni di pericolo: Nessuna
Frase R obbligatorie: R: Nessuna - Vedi etichetta del prodotto
Frase S obbligatorie: S: Nessuna - Vedi etichetta del prodotto

16. Altre Informazioni

Numero revisione: **5.0** Data di compilazione: **30 giugno 2007**

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulle conoscenze attuali e sono fornite in conformità alle prescrizioni delle normative vigenti in materia di etichettatura dei preparati pericolosi, di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro ed igiene ambientale. Il preparato non va utilizzato per scopi diversi da quelli indicati nel paragrafo 1 senza aver ottenuto preventive istruzioni scritte. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Vengono rispettate le indicazioni fornite dalla seguente normativa europea:

- direttiva 67/548/CE (classificazione ed etichettatura sostanze pericolose), così come recepita dal D.Lgs n° 52/1997
- direttiva 99/45/CE (classificazione ed etichettatura preparati pericolosi) così come recepita dal D.Lgs n° 65/2003
- direttiva 98/24/CE (protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici) così come recepita dal D.Lgs 626/94
- regolamento CE 1907/2006 (Allegato II: guida alla compilazione delle schede di dati di sicurezza)

È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme di igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti.

Le informazioni contenute nella presente scheda sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del preparato ai fini della sicurezza: non sono da considerarsi garanzia della qualità del preparato stesso.

La presente scheda è stata realizzata in collaborazione con BiOikòs Ambiente srl - con sede a Bologna in via Bombicci 1, 40138 (Tel. 051 -5878211)

La presente scheda supera e sostituisce la precedente versione del luglio 2004. Le sezioni che hanno subito modifiche rispetto alla precedente versione sono le seguenti: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 11, 12, 13, 14, 16

Legenda delle frasi R riportate nella presente scheda (punto 3)

28	Molto tossico per ingestione
48/25	Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per ingestione.
50-53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Nota: Per il calcolo della DL50 del preparato si è fatto riferimento alla pubblicazione "The WHO Recommended Classification of Pesticides by Hazard and Guidelines to Classification" ed. 2004, che riporta i dati di tossicità concernenti la DL 50 dei più comuni pesticidi.